

Meno domande e fatturati, regna il pessimismo

Le previsioni per il secondo quadrimestre del 2009 non sono proprio rosee. In generale, le imprese intervistate dall'osservatorio della camera di commercio, guardano con sfiducia alla congiuntura relativa ai mesi in questione. Le aspettative che riguardano riduzioni di ordini e fatturato saranno pressochè simili al 2008. Il 45,8% delle aziende prevedono una riduzione della domanda, il 48,1% una flessione del fatturato. Le attività turistiche le più pessimiste, quelle relative ai servizi sembrano invece essere le meno colpite dalla prossima congiuntura.

Sul fronte delle occupazioni non ci saranno grandi cambiamenti. Come consuetudine, la maggioranza degli intervistati ha definito la situazione "stazionaria". Gli occupati fissi diminuiranno per il 10,8% delle aziende, mentre l'occupazione atipica si prepara a crescere, visto che il 13,9% delle imprese prevede un ampliamento dell'organico, a fronte del 12,5% di tagli previsti in tal senso. Nel settore industriale i tagli maggiori di lavoratori "fissi" (15%), anche se la componente atipica avrà l'effetto sostitutivo. Nelle attività turistiche la situazione più critica: entrambe le tipologie di impiego subiranno vistosi tagli occupazionali. Per quanto riguarda i prezzi, questi saranno contenuti almeno sul fronte industriale e dei servizi. Come previsto, chi opera nel settore del turismo interverrà in prevalenza sull'aumento dei listini.



Imprese turistiche in crisi

Le occupazioni sono stazionarie, meno lavoratori "fissi" più impieghi atipici